

Mosaico | csv vicenza

Tre progetti per i bambini grazie a Despar

Entro il 28 luglio si potrà partecipare al nuovo bando proposto dal Csv di Vicenza insieme a Despar e ad Aspiag, dal titolo "Insieme per i piccoli" dedicato alle realtà che si occupano del mondo della prima infanzia, dei bambini e dei minori in situazioni di disagio.

Un tema delicato, difficile e importante. Si destineranno 5 mila euro ai tre migliori progetti che proporranno nuove iniziative di sostegno ai minori, per un totale di 15 mila euro.

Le proposte potranno essere presentate da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale e saranno selezionati da una giuria formata da rappresentanti del Csv e di Despar. Un'opportunità significativa per dare nuove possibilità ai bambini e alle loro famiglie. I progetti selezionati dovranno svolgersi entro fine giugno 2023; i documenti di riferimento e le modalità di partecipazione sono disponibili su csv-vicenza.org

Lo scorso 11 giugno il Csv di Vicenza ha dedicato una serata al teatro Olimpico alle donne che superano ostacoli e difficoltà a causa della violenza di genere, anche grazie all'impegno dei volontari che le supportano nei loro percorsi

“Incanto” per la forza e la resilienza delle donne

Chiamarlo concerto è davvero troppo poco, “Incanto”, la serata che il Csv di Vicenza ha realizzato al teatro Olimpico all'interno delle celebrazioni del suo 25° anniversario, è stata un turbinio di emozioni, di musica, di colori e di tanto cuore.

La serata dello scorso 11 giugno è stata dedicata alla forza e alla resilienza delle donne, cominciata con il benvenuto del presidente del Csv Mario Palano e del direttore Maria Rita Dal Molin, guidati sul palco da Elena Appiani, direttrice internazionale dei Lions clubs. Al loro fianco anche Manuela Lanzarin, assessore alla Sanità e alle Politiche sociali della Regione Veneto, anche lei promotrice dell'importanza di questa attenzione al mondo femminile, vitale anche nelle realtà del volontariato, e

Giorgio Barbacovi, governatore del Distretto 108 Ta1, che ha consegnato 2 mila euro in buoni spesa, quanto ricavato dalle iniziative a favore del progetto di rete a favore degli ucraini avviato dal Csv vicentino.

L'evento all'Olimpico ha evidenziato sinergie e collaborazioni per lavorare insieme e dare risposte alle emergenze sociali, ma è stato anche un momento di riflessione in un periodo in cui, ancora, Vicenza vive una terribile tragedia legata alla violenza di genere.

A dare spazio alla commozione e ai tanti pensieri è stata poi la splendida voce dell'artista Antonella Ruggiero che ha rivolto ai volontari la propria stima e ammirazione. Le sue canzoni senza tempo, *Amore Lontanissimo*, *Ave Maria*, le famosissime *Ti sento* e *Stasera che sera*,

hanno dato il ritmo alla testimonianza silenziosa delle trenta donne che, attraversando il palco e la platea negli sgargianti vestiti a firma di Laura Milan, sono riuscite a dare il senso delle tante storie, dei tanti vissuti di difficoltà, ma anche della grande forza e bellezza che ogni vita racconta. Un messaggio per far riflettere una società che deve intervenire per proteggere la donna da violenze oramai quotidiane. Un'altra donna energica, l'attrice Anna Zago ha ideato la regia della serata, creando la magia di una serata d'incanto.

«L'iniziativa – spiegano a doppia voce **Mario Palano** e **Rita Dal Molin** rispettivamente presidente e direttrice del Csv di Vicenza – ha voluto far emergere le emozioni che vivono molte donne nel riprendere in mano la propria vita, riscoprendo

nuove opportunità dopo aver superato grandi ostacoli sanitari o di violenza. Tutto questo anche grazie all'azione dei volontari impegnati quotidianamente al loro fianco».



A conclusione la dichiarazione dell'assessore alla cultura del Comune di Vicenza Simona Siotto sulla vera cultura del volontariato e i saluti di Silvana Bortolami, presidente dell'Otc del Veneto, e di Maria Grazia Bettale, rappresentante del volontariato vicentino in Regione. Alla protagonista della serata Antonella Ruggiero un entusiastico applauso e un bellissimo mazzo di fiori consegnato dal soprano vicentino Ilaria Gusella e della cantante ucraina Illaria Ethno.



Antonella Ruggiero sul palco insieme a trenta donne con gli abiti della stilista Laura Milan.

Il 2 giugno si sono aperti i festeggiamenti per i primi 25 anni del Csv di Vicenza con un'indimenticabile concerto al teatro comunale

Italia e Ucraina unite dalla musica per chiedere la pace

Un'emozione da brividi vedere il pubblico del teatro comunale di Vicenza, gremito per l'occasione, alzarsi spontaneamente in piedi alle prime note dell'inno ucraino, intonato dalle cantanti Illaria Ethno ed Eleonora Dzhulyk, artista del teatro musicale di Kharkiv, insieme ad alcuni bambini ucraini, sul palco per portare un messaggio di pace.

Il Csv di Vicenza ha deciso di iniziare così, il 2 giugno, il suo primo evento di celebrazione del quarto di secolo (25 anni di supporto alle associazioni con servizi, consulenze, formazione, iniziative di dialo-

go anche e soprattutto durante la pandemia e in questo periodo di emergenza di guerra) proprio con un concerto dedicato alla pace dal titolo “Le arie liete del cuore per la pace in Ucraina”.

Sul palco il maestro Giuliano Fracasso, inconfondibile nella sua energia e nel coinvolgimento del pubblico, ha diretto il coro e l'orchestra di Vicenza, impreziositi da giovani musicisti ucraini. A rappresentare la musica italiana la bellissima voce del soprano Ilaria Gusella e per rendere tutto ancora più spontaneo, la fresca conduzione dell'attrice Alessia Bartolomucci, entrambe vicentine.

Il concerto è stato anche un modo di ringraziare e riconoscere la grande generosità dei volontari e delle famiglie vicentine che hanno subito accettato di ospitare e aiutare gli esuli dell'Ucraina.

Il Csv di Vicenza, all'interno dell'unità di crisi della Prefettura, è infatti capofila del progetto “Emergenza Ucraina” con oltre 500 esuli accolti grazie alla collaborazione di Otb Foundation e una rete di decine di enti pubblici e oltre quaranta associazioni del territorio, in particolare le associazioni Il Ponte-Mict, Dialogo e la comunità ucraina di San Giuseppe.

